

**Il Piano Strategico  
della Città e del suo Territorio**

**Le “parole chiave”**

# **MERCATO DEL LAVORO**

**APPROFONDIMENTO**

**Gennaio 2005**

**C  
U  
N  
E  
O  
  
2  
0  
2  
0**

## AVVERTENZA

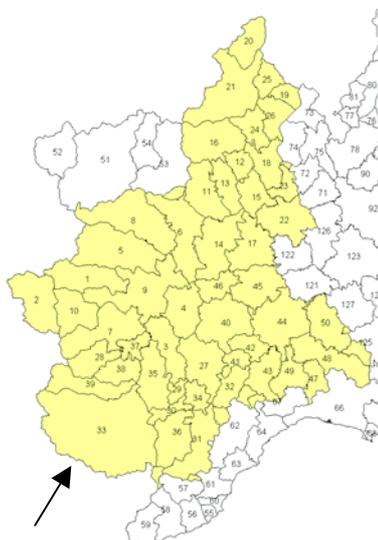
Quanto contenuto nei materiali di ogni “parola chiave” è stato raccolto nel secondo semestre del 2004 con l’obiettivo di soddisfare almeno in parte l’esigenza, emersa al seminario dello scorso aprile, di aggiornare e approfondire le informazioni socio-economiche relative alla realtà territoriale cuneese prima di avviare i Tavoli di Lavoro sui quattro assi strategici di “Cuneo 2020”. Non si tratta dei risultati di una ricerca e tantomeno di una “diagnosi”, ma piuttosto di una “ricognizione” diretta a ordinare ed in parte elaborare i dati statistici esistenti e a fornire una mappatura dei progetti e delle iniziative già esistenti sul territorio.

L’unità statistica di riferimento nella raccolta di dati e informazioni è stata il cd. “Sistema Locale del Lavoro” (SLL) di Cuneo, che include i comuni limitrofi al capoluogo e quelli delle vallate circostanti, dalla Val Pesio alla Valle Maira inclusa, e i cui confini coincidono per molti versi con “il territorio di Cuneo” quale lo percepiscono – in modi e prospettive diverse! – i suoi abitanti immersi nelle reti di relazioni sociali, economiche e politiche che lo caratterizzano. Non sempre, tuttavia, è stato possibile presentare dati e informazioni a questo livello intermedio, quelle maggiormente accessibili essendo in genere aggregate a livello provinciale. Inoltre i confini del SLL non sono da intendersi rigidamente coincidenti con quelli della Pianificazione strategica. In alcuni casi è risultato e risulterà logico modificare l’area geografica di riferimento includendovi Comuni che non vi ricadono ma che fanno parte di reti o aggregazioni amministrative esistenti, in altri può rivelarsi opportuno ragionare piuttosto su aree territoriali di minore estensione, muovendosi dunque in una logica di progettazione partecipata a “geometria variabile”.

Infine si sottolinea come il materiale contenuto nelle Schede e negli Approfondimenti mantenga volutamente un aspetto “grezzo” e descrittivo: esso vuol essere di stimolo alla riflessione e alla discussione dei Tavoli di Lavoro e dei loro sottogruppi senza irrigidirle in un quadro interpretativo predefinito. Allo stesso tempo è da considerarsi una sorta di “lavoro in corso”, sicuramente non privo di errori o lacune che invitiamo a segnalare, da integrarsi man mano a partire dall’attività dei singoli gruppi di lavoro.

### IL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO (SLL) DI CUNEO

I sistemi locali del lavoro sono aggregazioni territoriali sub-regionali, definite dall’ISTAT, composte da più comuni, i cui confini sono costruiti in base ai flussi giornalieri di pendolarismo casa-lavoro. I sistemi locali del lavoro possono essere definiti come dei “mercati locali del lavoro”, cioè delle aree territoriali all’interno delle quali i residenti vivono ed hanno anche il posto di lavoro. Dette aree sono delimitate in base ad un criterio economico, cioè la compresenza delle abitazioni e dei posti di lavoro per i medesimi soggetti residenti, e non ad un criterio amministrativo.



Acceglio	Moiola
Aisone	Montemale
Argentera	Montegrosso Grana
Beinette	Peeveragno
Bernezzo	Pietraporzio
Borgo S. Dalmazzo	Pradlevés
Boves	Prazzo
Busca	Rittana
Canosio	Roaschia
Caraglio	Robilante
Cartignano	Roccabruna
Castelletto Stura	Roccasparvera
Castelmagno	Roccavione
Celle di Macra	Sambuco
Centallo	San Damiano Macra
Cervasca	Stroppio
Chiusa di Pesio	Tarantasca
Cuneo	Valdieri
Demonte	Valgrana
Dronero	Valloriate
Elva	Vernante
Entraque	Vignolo
Gaiola	Villafalletto
Limone P.te	Villar San Costanzo
Macra	Vinadio
Marmora	

Per informazioni e segnalazioni: [pianostrategico@comune.cuneo.it](mailto:pianostrategico@comune.cuneo.it)

Tutti i materiali del Piano Strategico sono reperibili su: [www.comune.cuneo.it](http://www.comune.cuneo.it)

## INTRODUZIONE

Come per altri temi trattati, l'obiettivo di questo materiale è una panoramica generale che permetta di mettere in evidenza l'evoluzione tendenziale del mercato del lavoro di Cuneo e del suo territorio. Anche in questo caso, l'area territoriale di riferimento è il Sistema Locale del Lavoro, o meglio il *Bacino Territoriale del Lavoro di Cuneo* (praticamente coincidenti), comparato con la situazione provinciale e regionale.

I dati raccolti ed esaminati provengono, a seconda degli indicatori scelti, da elaborazioni Istat, dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (ORML) o direttamente dal Centro per l'Impiego (CPI) di Cuneo. Se i dati provenienti dal CPI sono aggregati proprio per Bacino Territoriale, i dati Istat spesso sono aggregati soltanto per province.

## IL QUADRO PROVINCIALE

Il *tasso di occupazione* è l'indicatore che dovrebbe permettere di misurare il livello di utilizzo effettivo nel sistema economico della forza lavoro e consentire così confronti omogenei fra differenti aree territoriali o fra diversi "segmenti" di popolazione. Il tasso di occupazione è dato dal rapporto percentuale tra occupati e popolazione a partire dai 15 anni di età oppure in età di lavoro (15-64 anni).

AVVERTENZA: Il *tasso di occupazione* è un indicatore controverso nella letteratura sul mercato del lavoro. A differenza del tasso di disoccupazione (cfr. più avanti), esso non è calcolato sulla base della popolazione attiva (o "forze di lavoro", date dalla somma degli *occupati* e delle *persone in cerca di lavoro*), ma in genere sulla base della popolazione totale oppure di quella in età attiva:

- nel primo caso – calcolo sulla popolazione totale – il tasso di occupazione fornisce un'indicazione sull'incidenza di quanti lavorano e producono un reddito da lavoro rispetto a quanti consumano (quante persone sono a carico di ogni singolo lavoratore);
- il rapporto sulla popolazione in età di lavoro fornisce invece un'indicazione più precisa sul peso delle persone occupate all'interno della fascia demografica delle forze di lavoro potenziali e quindi del livello della domanda di lavoro.

Inoltre il tasso di occupazione può essere *lordo* o *netto* a seconda che la popolazione posta al denominatore comprenda o no anche le persone in età non lavorativa (meno di 15 e più di 70 anni).

La modalità di calcolo dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (ORML) rappresenta una via di mezzo, in quanto pone al denominatore la popolazione con 15 anni e oltre.

Come emerge dalla Tab. 1, nel 2003 il tasso di occupazione calcolato sulla popolazione in età di 15 anni e oltre in provincia di Cuneo (52,2%) continuava ad essere superiore rispetto alla media regionale (49,2%) e al dato nazionale (44,8%). Tuttavia, rispetto al 2002, il tasso di occupazione della provincia di Cuneo era diminuito dello 0,3%, mentre il dato piemontese faceva segnare un aumento dell'1,1%. Viceversa, sia in Piemonte che in provincia di Cuneo, il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (15-64) era salito dell'1,4%.

Tab. 1 – Provincia di Cuneo: tassi di occupazione per provincia, sesso e classi di età (2003)

		TASSO DI OCCUPAZIONE					VARIAZIONE PERCENTUALE SUL 2002				
		15-29 ANNI	30-49 ANNI	50-64 ANNI	15-64 ANNI	15 E OLTRE	15-29 ANNI	30-49 ANNI	50-64 ANNI	15-64 ANNI	15 E OLTRE
Provincia di Cuneo	M	65,1	96,3	56,4	77	64,0	0	-1,2	2,7	0,8	-0,5
	F	47,7	75,4	33,6	56,6	41,2	0,5	0,8	4,6	2,1	0
	Tot.	56,5	86,2	45,5	67,1	52,2	0	-0,1	3,7	1,4	-0,3
Piemonte	M	56,6	95,3	52,5	72,9	59,4	0,2	0,5	2,3	1	0,7
	F	46,8	73,2	30,6	53,5	39,7	-0,1	1,9	3,5	1,9	1,4
	Tot.	51,8	84,4	41,4	63,3	49,2	0	1,2	2,9	1,4	1,1

Elaborazione ORML su dati ISTAT

Il *tasso di disoccupazione* misura il livello della disoccupazione ed è dato dal rapporto percentuale fra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro. A seconda degli aggregati considerati si possono calcolare due differenti tassi di disoccupazione:

- tasso di disoccupazione “Eurostat”, dato dal rapporto fra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro definite secondo i parametri “Eurostat”;
- tasso di disoccupazione “allargato”, dato dal rapporto fra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro definite secondo i parametri “allargati”.

- le *forze di lavoro “Eurostat”* comprendono le persone in età di 15 anni e oltre che non si dichiarano occupate, che si dichiarano in cerca di lavoro, immediatamente disponibili a lavorare (entro due settimane) e che affermano di aver svolto almeno un’azione di ricerca nei trenta giorni precedenti l’intervista;
- nelle *forze di lavoro “allargate”* ricadono anche le *persone che cercano lavoro non attivamente* (quindi le persone che affermano di non aver svolto alcuna attività di ricerca negli ultimi 30 giorni, ma di aver effettuato un’azione di ricerca da 2 a 6 mesi prima). Questi soggetti rientrano, secondo i criteri “Eurostat”, fra le *non forze di lavoro*: l’Istat ne riconosce la potenziale appartenenza all’offerta di lavoro, considerandoli come categoria a sé stante: *forze di lavoro potenziali*.

Comparando il tasso di disoccupazione “allargato” della provincia di Cuneo nel 2003 (5,3%) con il rispettivo valore a livello regionale (6,9%), emerge che la disoccupazione nella provincia cuneese è inferiore alla media piemontese. Tuttavia, se la disoccupazione in Piemonte nel 2003 è in diminuzione rispetto al 2002 (-0,4%), in provincia di Cuneo si ha un aumento del tasso di disoccupazione “allargato” dello 0,7% (Tabella 2).

Tab. 2 – Provincia di Cuneo: tassi di disoccupazione Eurostat e “allargato” per provincia e sesso (2002/03)

		MEDIE 2002		MEDIE 2003		VARIAZIONE %	
		TASSO DISOCCUPAZ. (EUROSTAT)	TASSO DISOCCUPAZ. ALLARGATO	TASSO DISOCCUPAZ. (EUROSTAT)	TASSO DISOCCUPAZ. ALLARGATO	TASSO DISOCCUPAZ. (EUROSTAT)	TASSO DISOCCUPAZ. ALLARGATO
Provincia di Cuneo	M	1,6	2,5	2,6	3,3	1,0	0,8
	F	5,1	7,5	5,9	8,0	0,8	0,5
	Tot.	3,1	4,5	4,0	5,3	0,9	0,8
Piemonte	M.	3,5	4,7	3,3	4,6	-0,2	-0,1
	F	7,3	10,7	6,8	9,9	-0,5	-0,8
	Tot.	5,1	7,3	4,8	6,9	-0,3	-0,4

Elaborazioni ORML su dati ISTAT

Il *tasso di attività* misura in termini proporzionali la partecipazione al lavoro della popolazione nel suo insieme, o di qualche sua componente (il sesso e le classi di età sono le variabili maggiormente prese in considerazione). Il tasso di attività è il risultato del rapporto percentuale fra forze di lavoro e popolazione in età di lavoro (15-64 anni), oppure fra forze di lavoro e popolazione in età di 15 anni e oltre.

Nella Tabella 3, si può notare come, tra il 2002 e il 2003, il tasso di attività calcolato sulla popolazione in età di 15 anni e oltre fosse aumentato in provincia di Cuneo dello 0,2%, così come il tasso di attività sulla popolazione attiva (15-64 anni) era aumentato 2,1% e dell’1,3% in Piemonte. Un tale risultato, confermato dai dati ricavati dalla rilevazione sulle forze di lavoro svolta dall’Istat, indicava da un lato un aumento delle forze di lavoro attive (+0,2%) e dall’altro una lieve diminuzione della popolazione totale a livello provinciale (-0,4%).

Tab. 3 – Provincia di Cuneo: Tassi di attività per provincia, sesso e classi di età (2003)

		TASSO DI ATTIVITÀ					VARIAZIONE % SUL 2002	
		15-29 ANNI	30-49 ANNI	50 E OLTRE	15-64 ANNI	15 E OLTRE	15-64 ANNI	15 E OLTRE
Provincia di Cuneo	M	69,6	97,6	34,6	79,1	65,6	1,6	0,1
	F	53,1	79,3	14,9	60,2	43,8	2,7	0,4
	Tot.	61,4	88,7	23,8	69,9	54,4	2,1	0,2
Piemonte	M	62,5	97,0	31,4	75,5	58,9	0,9	-
	F	53,4	77,5	15,4	57,4	39,4	1,7	-
	Tot.	58,0	87,4	22,7	66,5	48,8	1,3	-

Elaborazione su dati ORML - ISTAT

Un indicatore fondamentale per il mercato del lavoro è dato dal numero di occupati in una determinata area territoriale. Con occupati si fa riferimento alle persone in età di 15 anni e oltre che:

- hanno dichiarato di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa per qualsiasi motivo (indicate come "occupati dichiarati");
- hanno indicato una condizione diversa da quella di occupato, ma hanno dichiarato, ad una successiva domanda del questionario, di aver effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento (indicate come "altre persone con attività lavorativa").

La Tab. 4 riporta il numero di occupati per settore di attività e sesso. L'Istat suddivide i settori di attività in:

- Agricoltura;
- Industria (energia, trasformazioni industriali, costruzioni);
- Altre attività (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, servizi alle imprese, pubblica amministrazione, istruzione, sanità, altri servizi pubblici, sociali e alle persone).

Tab. 4 – Provincia di Cuneo: occupati per area provinciale, sesso e settore di attività (2002 e 2003)

		MEDIE 2002				MEDIE 2003			
		AGRI-COLTURA	INDUSTRIA	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE	AGRI-COLTURA	INDUSTRIA	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Provincia di Cuneo	M	12.848	71.812	66.743	151.404	16.732	66.341	65.103	148.177
	F	6.984	20.948	73.194	101.127	8.981	19.135	73.805	101.922
	Tot.	19.832	92.760	139.938	252.531	25.714	85.476	138.908	250.099
Piemonte	M	41.129	498.273	515.486	1.054.889	47.242	504.326	516.616	1.068.185
	F	20.434	185.252	531.938	737.626	22.864	183.242	557.912	76.4019
	Tot.	61.564	683.526	1.047.425	1.792.516	70.107	687.569	1.074.528	1.832.205

Elaborazione ORML su dati ISTAT

Nel 2003, in provincia di Cuneo, gli occupati in agricoltura erano il 10,4% del totale, quelli nell'industria il 34%, mentre gli occupati in altre attività corrispondevano al 55,6% del totale provinciale. Si noti come in Piemonte gli occupati del settore agricolo rappresentavano nello stesso anno soltanto il 3,8% del totale regionale, mentre – sempre a livello regionale – il 37% degli occupati lavorava nel settore industriale e il 58,6% in altre attività. Sia a livello provinciale che regionale, le donne occupate in altre attività superavano i loro colleghi maschi.

Da sottolineare, per la provincia di Cuneo, il sostanzioso aumento nel 2003 degli occupati in agricoltura (+29,7%) rispetto al 2002, la diminuzione degli occupati nell'industria (-7,9%) e il lie-

ve calo degli occupati in altre attività (-0,7%). Infine, gli occupati totali in provincia di Cuneo diminuivano del 1%, contro un aumento degli occupati in Piemonte del 2,2%.

Tab. 5 – Provincia di Cuneo: Occupati per area provinciale, sesso e settore di attività. Variazione percentuale 2002/2003

		VARIAZIONI % 2002/2003							
		AGRICOLTURA		INDUSTRIA		ALTRE ATTIVITÀ		TOTALE	
		Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %
Provincia di Cuneo	M	3.884	30,2	-5.471	-7,6	-1.640	-2,5	-3.227	-2,1
	F	1.997	28,6	-1.813	-8,7	-611	1,3	795	0,9
	TOTALE	5.882	29,7	-7.284	-7,9	-1.034	-0,7	-2.432	-1,0
Piemonte	M	6.113	14,9	6.053	1,2	1.130	2,1	13.296	1,3
	F	2.430	11,9	-2.010	-1,1	25.974	4,9	26.393	3,6
	TOTALE	8.543	13,9	4.043	0,6	27.103	2,6	39.689	2,2

Elaborazione ORML su dati ISTAT

Prendendo in esame la disoccupazione per area provinciale tra il 2002 e il 2003 (Tabb. 6 e 7), a livello regionale si riscontrava una diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0%), un calo delle forze di lavoro potenziali (-2,6%) e, di conseguenza, una riduzione della disoccupazione "allargata" (-3,6%). Nello stesso periodo di riferimento, in provincia di Cuneo, si registravano valori sensibilmente diversi: un aumento delle persone in cerca di occupazione (+29,8%), una diminuzione delle forze di lavoro potenziali (-12,0%) ed un incremento della disoccupazione "allargata" pari al +15,8%

Tab. 6 – Provincia di Cuneo: disoccupazione per area provinciale, sesso e tipologia (2003)

		MEDIE 2002			MEDIE 2003		
		IN CERCA DI OCCUPAZIONE (EUROSTAT)	FORZE DI LAVORO POTENZIALI	DISOCCUPAZIONE "ALLARGATA"	IN CERCA DI OCCUPAZIONE (EUROSTAT)	FORZE DI LAVORO POTENZIALI	DISOCCUPAZIONE "ALLARGATA"
Provincia di Cuneo	M	2.495	1.310	3.806	3.939	1.116	5.056
	F	5.469	2.719	8.189	6.401	2.428	8.830
	TOT	7.964	4.030	11.995	10.341	3.545	13.887
Piemonte	M	38.158	13.885	52.043	36.508	14.539	51.047
	F	58.160	30.175	88.335	55.971	28.370	84.342
	TOT	96.318	44.060	140.379	92.479	42.910	135.389

Elaborazione ORML su dati ISTAT

Tab. 7 – Provincia di Cuneo: Disoccupazione per area provinciale, sesso e tipologia (2003)

		VARIAZIONI % 2002/2003					
		IN CERCA DI OCCUPAZIONE (EUROSTAT)		FORZE DI LAVORO POTENZIALI		DISOCCUPAZIONE "ALLARGATA"	
		Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %
Provincia di Cuneo	M	1.444	57,9%	-193	-14,8%	1.250	32,9%
	F	932	17,0%	-290	-10,7%	641	7,8%
	Totale	2.377	29,8%	-484	-12,0%	1.892	15,8%
Piemonte	M	-1.650	-4,3%	654,5	4,7%	-996,1	-1,9%
	F	-2.188	-3,8%	-1.804	-6,0%	-3.993	-4,5%
	Totale	-3.839	-4,0%	-1.150	-2,6%	-4.989	-3,6%

Elaborazione ORML su dati ISTAT

In provincia di Cuneo, quindi, non solo si è avuto un aumento dei disoccupati (cioè di coloro che sono alla ricerca di una nuova occupazione, avendo perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissioni), ma anche un incremento delle persone in cerca di prima occupazione (di coloro che hanno concluso, sospeso o abbandonato gli studi; non hanno mai esercitato un'attività lavorativa o hanno cessato un'attività in proprio; hanno smesso "volontariamente" di lavorare da almeno un anno) e di altre persone in cerca di lavoro (coloro che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro, affermano di riconoscersi primariamente in una condizione non professionale, come casalinghe, ritirati dal lavoro, studenti, inabili al lavoro, oppure chi dichiara di essere senza lavoro nella settimana di riferimento, ma di essere in procinto di iniziare un'attività alle dipendenze o in proprio)<sup>1</sup>.

Le ore di *Cassa integrazione guadagni (CIG)* riportate nelle tabelle seguenti sono quelle autorizzate dall'INPS sulla base delle richieste delle imprese. Le ore poi effettivamente erogate sono di norma inferiori a quelle richieste, perché le previsioni delle aziende tendono ad essere sovrastimate per motivi prudenziali: si richiede una quota elevata, riservandosi poi di non usufruire completamente del monte ore disponibile. Il dato è interessante soprattutto come indicatore dello stato di salute del sistema industriale, in un'ottica di analisi congiunturale. L'andamento delle richieste è inversamente correlato con l'andamento previsto della produzione e degli ordinativi: a una crescita del monte ore CIG corrisponde in prospettiva una diminuzione dell'attività produttiva.

Quindi, pur non riflettendo esattamente l'effettivo ricorso alla CIG da parte del sistema economico regionale, il confronto di dati omogenei in un determinato arco di tempo resta interessante. Nelle tabelle si riporta il monte ore totale di CIG (ordinaria + straordinaria) autorizzata: è un dato che dà un'idea esclusivamente di tendenza del volume complessivo di richieste.

Tab. 8 – Provincia di Cuneo: ore di CIG totale per settore (2002/2003)

	SETTORI DI ATTIVITÀ	2002	2003	VARIAZIONE 2002/2003	
				var. ass.	var. %
Provincia di Cuneo	INDUSTRIA	1.641.669	1.250.888	-390.781	-23,8
	SERVIZI	32.088	11.758	-20.330	-63,4
	TOTALE	1.673.757	1.262.646	-411.111	-24,6
Piemonte	INDUSTRIA	31.730.982	61.517.058	29.786.076	93,9
	SERVIZI	50.753	55.858	5.105	10,1
	TOTALE	31.781.735	61.572.916	29.791.181	93,7

Elaborazione ORML su dati INPS

Analizzando la variazione delle ore di CIG totale negli anni 2002 e 2003 (Tab. 8), si può notare in provincia di Cuneo una discreta diminuzione del ricorso alla cassa integrazione (-24,6%), tendenza contraria all'andamento regionale che, nello stesso periodo di riferimento, vedeva quasi raddoppiare le ore di CIG (+93%). Sempre in provincia di Cuneo, l'utilizzo alla cassa integrazione era in forte calo nel settore dei servizi. Come era logico aspettarsi, sia a livello provinciale che regionale, la maggior parte delle ore di CIG totale riguardavano il settore dell'industria.

Tuttavia, un'analisi più approfondita mette in evidenza da un lato un aumento delle ore di CIG ordinaria (+22,3%) in provincia di Cuneo nel 2003 rispetto al 2002, e dall'altro lato una sostanziosa diminuzione delle ore di CIG straordinaria (-61,1%) nello stesso periodo di riferimento.

<sup>1</sup> La somma dei disoccupati, delle persone in cerca di prima occupazione e delle altre persone in cerca di lavoro rappresenta la categoria delle persone in cerca di occupazione "Eurostat".

Tab. 9 – Provincia di Cuneo: ore di CIG totale (2002/2003)

	2003			VARIAZIONE 2002/2003					
	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE	OPERAI		IMPIEGATI		TOTALE	
				var. ass	var. %	var. ass	var. %	var. ass	var. %
Provincia di Cuneo	1.080.810	181.836	1.262.646	-337.966	-23,8	-73.145	-28,7	-411.111	-24,6
Piemonte	51.253.788	10.319.128	61.572.916	24.251.777	89,8	5.539.404	115,9	29.791.181	93,7

Elaborazione ORML su dati INPS

Le *liste di mobilità* sono state istituite dalla L.223/1991: vi vengono iscritti i lavoratori licenziati dalle imprese con più di 15 dipendenti, sulla base della procedura individuata al Capo II della predetta Legge. I lavoratori collocati in mobilità perdono ogni rapporto con il datore di lavoro e fruiscono di un'indennità, rapportata al trattamento di integrazione salariale a cui avrebbero diritto, per un periodo variabile a seconda dell'età: fino a 12 mesi per i soggetti con meno di 40 anni, fino a 24 mesi per i soggetti da 40 a 49 anni, fino a 36 mesi per i soggetti di 50 anni e oltre, ulteriormente prorogabile in determinate aree territoriali e per specifiche categorie di lavoratori. Le persone inserite nelle liste di mobilità fruiscono di agevolazioni all'assunzione. In caso di assunzione a tempo determinato, l'iscrizione alle liste e la corresponsione dell'indennità spettante vengono sospese fino al completamento dell'esperienza lavorativa, dopodiché la decorrenza riprende fino al raggiungimento del numero di mesi di mobilità previsti dalla normativa, salvo proroga o trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La L.236/1993 ha esteso la possibilità di iscrizione alle liste di mobilità anche ai dipendenti di imprese fino a 15 addetti che perdano il posto di lavoro, o a lavoratori a cui non spetti comunque l'indennità di mobilità prevista dalla L.223/91, purché il loro licenziamento sia connesso a riduzione di personale, trasformazione o cessazione dell'attività dell'azienda.

I dati riportati nelle successive tabelle riguardano i flussi in ingresso nella mobilità, riferiti cioè alle nuove iscrizioni effettuate nel corso dell'anno. Le elaborazioni derivano da analisi approfondite dei dati elementari dell'archivio gestionale delle procedure di mobilità.

Tra il 2002 e il 2003, si è registrato un incremento del totale degli iscritti alle liste di mobilità, non solo in provincia di Cuneo (+36,7%), ma anche a livello regionale (+23,0%). Da notare, inoltre, l'aumento significativo tra gli iscritti alla mobilità della componente femminile a livello regionale (+32,9%) e quello ancora più marcato (+53,6%) in provincia di Cuneo (Tab. 10).

Tab. 10 – Provincia di Cuneo: Iscritti alla mobilità nel corso dell'anno per sesso (2003)

	2003			VARIAZIONE 2002/2003					
	M	F	Tot.	M		F		Tot.	
				var. ass.	var. %	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Provincia di Cuneo	692	633	1.325	135	24,2	221	53,6	356	36,7
Piemonte	8.000	6.877	14.877	1.083	15,6	1.706	32,9	2.789	23,0

Elaborazione su dati ORML

In provincia di Cuneo, tra il 2002 e il 2003, si era verificato un aumento degli iscritti nelle liste di mobilità nel settore dell'industria pari a +17,7% e un incremento degli iscritti alla mobilità nel settore dei servizi pari addirittura ad un +124,8%.

Nel 2003, l'incremento maggiore di iscritti nelle liste di mobilità per classe di età, rispetto al 2002, ha riguardato i lavoratori con meno di 30 anni (+82,3%). Al secondo posto, si collocavano i lavoratori tra i 30 e i 40 anni di età (+53,5%).

Sempre in provincia di Cuneo, per quanto concerne la tipologia di iscrizione, i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità aventi diritto all'indennità ai sensi della L. 223/91 hanno subito un lieve aumento tra il 2003 e il 2002 pari ad un +6,8%. Gli iscritti alla mobilità ai sensi della L.236/93, i quali non hanno diritto ad un'indennità, erano invece raddoppiati, passando da 310 iscritti nel 2002 a 621 nel 2003 (+100,3%).

*Tab. 11 – Provincia di Cuneo: lavoratori iscritti alla mobilità nel corso dell'anno per sesso, settore di attività, classe di età e tipologia di iscrizione*

	ANNO 2003			VARIAZIONI 2002/2003					
	M	F	Tot.	M		F		Tot.	
				var. ass	var. %	var. ass	var. %	var. ass	var. %
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>									
Industria	535	401	936	40	8,0	101	33,6	141	17,7
Servizi	157	232	389	95	153,2	121	109,0	216	124,8
Totale	692	633	1325	135	24,2	221	53,6	356	36,7
<b>CLASSE DI ETÀ</b>									
<30 anni	87	150	237	50	135,1	57	61,2	107	82,3
30-39 anni	142	208	350	30	26,7	92	79,3	122	53,5
40-49 anni	122	132	254	1	0,8	57	76,0	58	29,5
50 anni e oltre	341	143	484	54	18,8	15	11,7	69	16,6
<b>TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE</b>									
Con indennità (L.223)	446	258	704	0	0	45	21,1	45	6,8
Senza indennità (L.236)	246	375	621	135	121,6	176	88,4	311	100,3

Fonte: Elaborazione su dati ORML

## ANALISI PER BACINO TERRITORIALE DEL LAVORO

Dopo aver esaminato i principali indicatori del mercato del lavoro delineando un quadro generale di tendenza a livello provinciale, passiamo ora a considerare più da vicino il Bacino Territoriale del Lavoro (dati forniti dal Centro per l'impiego di Cuneo) e il Sistema Locale del Lavoro (stime fornite dall'Istat per gli anni 2001 e 2002).

Nel 2003, gli avviamenti per settore economico nel il Bacino Territoriale di Cuneo avevano fatto registrare un aumento del 10,8% in agricoltura rispetto al 2002, un incremento dell'8% circa nell'industria e nel settore altre attività, mentre si registrava una rilevante diminuzione degli avviati nella pubblica amministrazione con un -59,1%. Nel complesso, gli avviamenti nel settore delle altre attività rappresentavano il 63,2% del totale degli avviati nel 2003, nell'industria il 23,7% e nell'agricoltura il 12,9%, mentre gli avviamenti nella pubblica amministrazione rappresentavano appena lo 0,2%.

*Tab. 12 – Bacino Territoriale di Cuneo: avviamenti per settore economico e sesso (2003)*

SETTORE ECONOMICO	ANNO 2003			VARIAZIONE 2002/2003					
	M	F	Tot	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
				v. ass.	Var. %	v. ass.	var. %	v. ass.	Var. %
Agricoltura	1.175	465	1.640	171	17,0	-11	-2,3	160	10,8
Industria	2.312	692	3.004	222	10,6	4	0,6	226	8,1
Altre attività	3.648	4.357	8.005	153	4,4	454	11,6	607	8,2
Pubblica Amministrazione	1	17	18	-10	-90,9	-16	-48,5	-26	-59,1

Elaborazione ORML su dati del Centro per l'Impiego di Cuneo

Prendendo in esame gli avviamenti per qualifica professionale (Tab. 13), il maggior numero di avviamenti riguardava – sempre nel 2003 – gli operai non qualificati, che rappresentavano il 43,3% del totale (con un incremento rispetto al 2002 dello 0,4%). Seguivano gli operai qualificati con il 25,0% sul totale, con un aumento del 20,1% rispetto l'anno precedente. Gli impiegati avviati nel 2003 erano il 18,3% del totale, con un incremento, sul 2002, del 15,8%. Infine, gli apprendisti avviati rappresentavano il 13,3% del totale degli avviamenti netti del 2003 (+6,3% rispetto al 2002).

*Tab. 13 – Bacino Territoriale di Cuneo: avviamenti per qualifica e sesso (2003)*

QUALIFICA PROFESSIONALE	ANNO 2003			VARIAZIONE 2002/2003					
	M	F	Tot	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
				v. ass.	var. %	v. ass.	var. %	v. ass.	var. %
Apprendisti	919	768	1.687	70	8,2	30	4,1	100	6,3
Operai qualificati	1.920	1.250	3.170	338	21,4	192	18,1	530	20,1
Operai non qualificati	3.410	2.082	5.492	-21	-0,6	42	2,1	21	0,4
Impiegati	887	1.431	2.318	149	20,2	167	13,2	316	15,8

Elaborazione ORML su dati del Centro per l'Impiego di Cuneo

La variazione percentuale degli avviamenti netti<sup>2</sup> tra il 2002 e il 2003 è risultata pari a +8,3%. Analizzando gli avviamenti per tipologia contrattuale (Tab. 14), si può notare come, ri-

<sup>2</sup> Gli *avviamenti netti* sono dati dalla somma degli avviamenti numerici (avviamenti operati attingendo dai primi posti della graduatoria degli iscritti, compilata tenendo conto di vari parametri quali ad esempio carico familiare, reddito, anzianità di iscrizione. Con la graduale liberalizzazione delle assunzioni, le chiamate numeriche si sono notevolmente ridotte ed ora riguardano in pratica soltanto gli avviamenti in agricoltura e nella Pubblica Amministrazione) e

petto al 2002, gli avviati part-time fossero aumentati del 28,5%, quelli a tempo indeterminato del 20,5% e quelli a tempo determinato del 4,8%. In netto calo risultavano invece gli avviamenti per contratto di formazione e lavoro: -27,7%.

Emerge inoltre che gli avviamenti per tempo determinato rappresentavano, nel 2003, la grande maggioranza degli avviati con il 75,2% del totale. I part-time ammontavano a 17,7% e i contratti formazione lavoro al 2,2%.

Tab. 14 – Bacino Territoriale di Cuneo: avviamenti per tipologia e sesso (2003)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	ANNO 2003			VARIAZIONE 2002/2003					
				MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	M	F	Tot	v. ass.	var. %	v. ass.	var. %	v. ass.	var. %
Part-time	554	1.693	2.247	93	20,2	406	31,5	499	28,5
Tempo determinato	5.199	4.326	9.525	191	3,8	242	5,9	433	4,8
Contr. Form. Lavoro	224	60	284	-89	-28,4	-20	-25,0	-109	-27,7
Tempo Indeterminato	1.937	1.205	3.142	345	21,7	189	18,6	534	20,5
Avviamenti Netti	7.136	5.531	12.667	536	8,1	431	8,5	967	8,3

Elaborazione ORML su dati del Centro per l'Impiego di Cuneo

Nel 2003, il totale delle procedure di assunzione seguite dal Centro per l'Impiego di Cuneo era aumentato del 5,4% rispetto al 2002. Del totale delle procedure, il 78,9% riguardava persone effettivamente assunte, con un aumento del 7,5% tra il 2002 e il 2003. Esaminando le procedure di assunzione per classi di età nel 2003, il 37,4% era rappresentato da persone comprese tra i 15 e i 24 anni di età (+2,7% rispetto al 2002), il 32,0% da persone comprese tra i 25 e i 34 anni di età (+4,0), il 23,5% riguardava procedure di assunzione per persone tra i 35 e i 49 anni di età (+7,5%), mentre le procedure di assunzione per coloro con 50 anni e oltre rappresentavano il 6,9% del totale (con un aumento a due cifre: +23,0% rispetto al 2002).

Tab. 15 – Bacino Territoriale di Cuneo: procedure di assunzione per classi di età (2003)

CLASSI DI ETÀ	ANNO 2003			VARIAZIONE 2002/2003					
				MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	M	F	Tot	v. ass.	var. %	v. ass.	var. %	v. ass.	var. %
15-24 anni	2.833	2.488	5.321	154	7,2	-51	-2,0	140	2,7
25-34 anni	2.399	2.155	4.554	59	2,5	118	5,7	177	4,0
35-49 anni	1.934	1.422	3.356	153	8,5	84	6,2	237	7,5
50 anni e oltre	689	300	989	121	21,3	64	27,1	185	23,0
Tot. Procedure	7.857	6.366	14.223	523	7,1	213	3,5	736	5,4
Tot. Persone assunte	6.332	4.893	11.225	522	9,0	263	5,7	785	7,5
<i>Dati mancanti</i>	2	1	3						

Elaborazione ORML su dati del Centro per l'Impiego di Cuneo

Nel 2003, le procedure di assunzione riguardanti il *lavoro interinale* rappresentavano il 12,1% del totale, registrando una diminuzione dell'11,8% rispetto al 2002. Le procedure per soci di cooperativa erano aumentate invece dell'1,0% e rappresentavano il 7,4% del totale. Infine,

dalle assunzioni dirette (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese, le quali sono tenute a comunicare tali assunzioni al CPI competente entro 5 giorni).

le procedure concernenti i cittadini extracomunitari rappresentavano il 15,5% del totale delle procedure di assunzione, con un incremento del 14,0%.

Tab. 16 – Bacino Territoriale di Cuneo: procedure di assunzione per categorie varie (2003)

	ANNO 2003			VARIAZIONE 2002/2003					
	M	F	Tot	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
				v. ass.	var. %	v. ass.	var. %	v. ass.	var. %
Lavoro interinale	977	748	1.725	-231	-23,6	0	0,0	-231	-11,8
Soci di cooperativa	477	584	1.061	38	8,6	-27	-4,4	11	1,0
Extracomunitari	1.527	687	2.214	172	12,6	100	17,0	272	14,0

Elaborazione ORML su dati del Centro per l'Impiego di Cuneo

Ulteriori informazioni di un certo interesse emergono dall'analisi dei dati riguardanti le procedure di assunzione per titolo di studio. Tuttavia, come si può notare dalla Tab. 17, nel 2003 la voce "dati mancanti" è raddoppiata rispetto al 2000, il che rende meno attendibile il confronto con il passato. Nonostante questo inconveniente, si possono ricavare delle linee di tendenza.

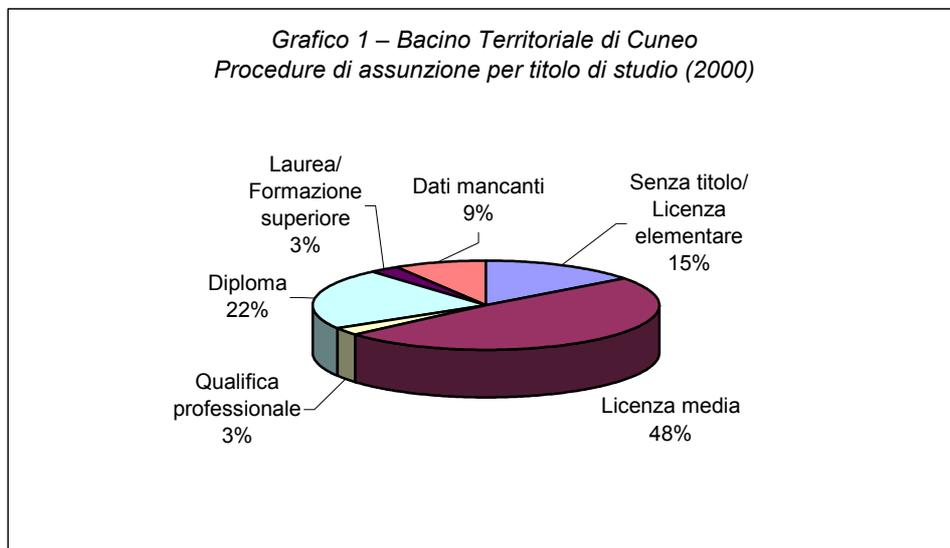
Per entrambi gli anni di riferimento, il maggior numero di procedure di assunzione per titolo di studio aveva riguardato gli individui in possesso di una licenza media (dato riscontrato in tutti i settori economici). Seguivano i diplomati e coloro che possiedono una licenza elementare o non hanno un titolo di studio. In proposito si sottolinea che, se nei servizi i diplomati erano al secondo posto dopo coloro che hanno la licenza media, in agricoltura e nell'industria erano più numerose le procedure di assunzione relative a chi possiede la licenza elementare o a chi è senza titolo (tendenza non sempre valida in altri Bacini Territoriali della provincia di Cuneo – Alba, Mondovì e Saluzzo – dove nel 2000 i diplomati risultavano al secondo posto anche nel settore dell'industria).

Tab. 17 – Bacino Territoriale di Cuneo:  
procedure di assunzione per titolo di studio e settore di attività (2003)

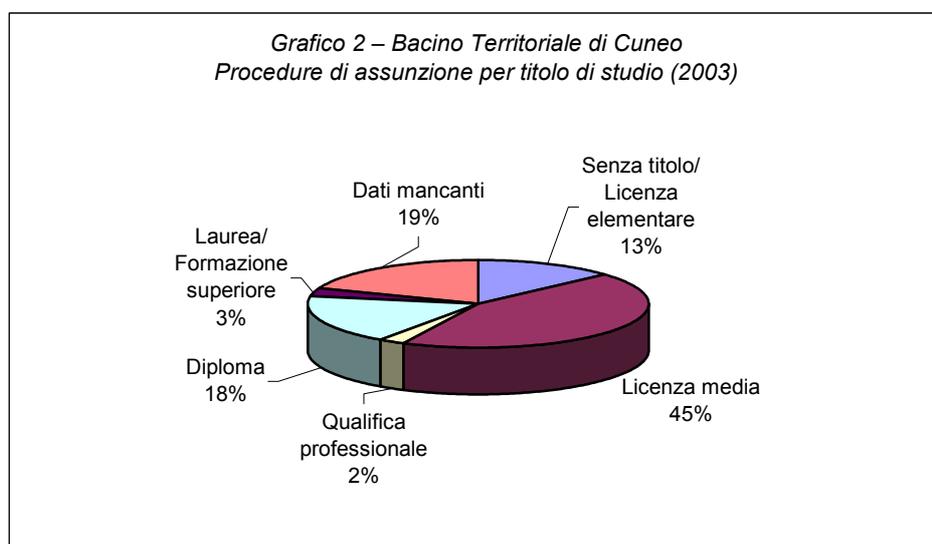
TITOLO DI STUDIO	ANNO 2000				ANNO 2003			
	AGRI-COLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE	AGRI-COLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE
Senza titolo / Licenza elementare	472	918	695	2145	355	771	775	1906
Licenza Media	816	2941	3.170	7071	727	2172	3335	6250
Qualifica Professionale	20	103	268	398	27	101	213	341
Diploma	263	904	1.943	3220	124	637	1.776	2559
Laurea / Formazione superiore	15	92	290	416	8	91	328	431
Dati mancanti	165	508	547	1243	622	873	1224	2736
Totale	1.751	5466	6.913	14493	1863	4.645	7651	14223

Elaborazione ORML su dati Amministrazione Provinciale

I Grafici 1-2 evidenziano anche visivamente come, nel Bacino Territoriale di Cuneo, la percentuale di procedure di assunzione riguardanti i laureati e coloro i quali sono in possesso di qualifica professionale risultasse marginale in entrambi gli anni di riferimento, una tendenza che caratterizza tutta la provincia di Cuneo e da correlarsi, quantomeno in parte, al peso elevato del settore agricolo nell'economia provinciale.



Fonte: elaborazione su dati ORML



Fonte: elaborazione su dati ORML

A conclusione si riporta un quadro riepilogativo stimato della situazione del mercato del lavoro nei Sistemi Locali del Lavoro della Provincia di Cuneo nel 2002 (Tab. 18), integrato da un calcolo delle variazioni rispetto all'anno precedente per il SLL di Cuneo (Tab. 19).

Tab. 19 – Provincia di Cuneo: stima degli occupati residenti e delle persone in cerca di occupazione per Sistema Locale del Lavoro (Media 2002)

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO	FORZE DI LAVORO				NON FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE CON PIÙ DI 15 ANNI	POPOLAZIONE TOTALE	TASSO DI ATTIVITÀ	TASSO DI OCCUPAZIONE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
	POPOLAZIONE CON MENO DI 15 ANNI	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	OCCUPATI	TOTALE						
027 ALBA	12.481	1.651	40.105	41.756	52.152	81.427	93.908	51,3	49,3	4,0
028 BARGE	2.611	398	8.359	8.757	11.415	17.561	20.172	49,9	47,6	4,5
029 BENEVAGIENNA	1.137	157	3.170	3.327	4.465	6.655	7.792	50,0	47,6	4,7
030 CARRU'	1.762	265	5.428	5.693	7.699	11.630	13.392	49,0	46,7	4,7
031 CEVA	2.155	364	7.770	8.134	12.161	18.140	20.295	44,8	42,8	4,5
032 CORTEMILIA	988	175	3.765	3.940	6.274	9.226	10.214	42,7	40,8	4,4
033 CUNEO	20.900	2.712	63.936	66.648	83.833	129.581	150.481	51,4	49,3	4,1
034 DOGLIANI	1.531	237	4.967	5.204	7.391	11.064	12.595	47,0	44,9	4,6
035 FOSSANO	10.333	1.276	31.018	32.294	39.765	61.726	72.059	52,3	50,3	4,0
036 MONDOVI'	5.762	843	17.409	18.252	24.408	36.898	42.660	49,5	47,2	4,6
037 MORETTA	2.296	351	7.127	7.478	9.370	14.552	16.848	51,4	49,0	4,7
038 SALUZZO	4.533	695	13.904	14.599	19.017	29.083	33.616	50,2	47,8	4,8
039 VERZUOLO	2.301	357	7.417	7.774	10.308	15.781	18082	49,3	47,0	4,6

Elaborazione su dati Istat

Tab. 18 – Stima degli occupati residenti e delle persone in cerca di occupazione nel Sistema Locale del Lavoro di Cuneo. Variazione percentuale 2001/2002

POPOLAZIONE CON MENO DI 15 ANNI	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE CON PIÙ DI 15 ANNI	POPOLAZIONE TOTALE	TASSO DI ATTIVITÀ	TASSO DI OCCUPAZIONE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE.
	OCCUPATI	IN CERCA DI OCCUPAZIONE	TOTALE						
0,58	1,6	7,9	1,8	-1,3	-0,02	0,05	0,9	0,8	0,3

Elaborazione su dati Istat